

PROTOCOLLO D'INTESA
PER
IL LABORATORIO DI STUDIO E LAVORO

AUSCHWITZ – CANTIERE BLOCCO 21

Premessa

Sorge in Auschiwtz, nel blocco 21 del campo madre, il *Memorial in onore degli italiani caduti nei campi di sterminio nazisti*, voluto e allestito dall'Aned alla fine degli anni 70.

Questo memoriale, con il quale l'Aned intendeva far sentire ad Auschwitz la voce degli italiani deportati e portare testimonianza della deportazione dall'Italia ricordandola nel quadro del nazifascismo e nello specifico e complesso intrecciarsi delle diverse storie di deportazione, fu realizzato grazie a una progettazione collettiva e corale, che coinvolse tanto l'associazione che alcuni importanti nomi della cultura italiana del Novecento. Il progetto architettonico fu ideato dallo studio di architettura milanese BBPR (Banfi, Belgiojoso, Peressutti, Rogers), la stesura del testo concepito per dare voce al memoriale fu opera di Primo Levi, il progetto artistico fu realizzato dal maestro Mario Samonà, la regia fu curata da Nelo Risi e infine Luigi Nono concesse l'utilizzo della suo pezzo "Ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz".

Con questo memoriale ci venne consegnata così dall'Aned un esempio unico, prezioso e originale di opera di testimonianza. Nel memoriale infatti la testimonianza passa attraverso il lavoro artistico e l'arte si fa carico dell'impegno di testimoniare. Proprio in questa scelta di campo operata all'inizio risiede la specificità e l'originalità del memoriale che si impone come documento prezioso della storia italiana del Novecento e monumento originale dell'arte italiana contemporanea.

Proposta

Oggi dopo quasi trent'anni dall'inaugurazione del *Memorial* (13 aprile 1980), l'Accademia di Brera - Scuola di Restauro e l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea propongono all'Aned l'apertura di un laboratorio di studio e lavoro per la realizzazione di un consapevole intervento di conservazione.

Terreno di incontro tra il piano della riflessione storica e quello della riflessione artistica, la questione della conservazione del memoriale esprime la convinzione della necessità del pieno riconoscimento artistico del memoriale per un adeguato apprezzamento storico del suo valore culturale.

La conservazione integrale del memoriale è la finalità di un intervento che solleciti l'attenzione collettiva italiana sul memoriale, rendendola responsabile del memoriale italiano e consapevole della preziosa eredità così ricevuta. In questa prospettiva, il laboratorio sarà accompagnato dal lancio di un manifesto per la salvaguardia del memoriale e si avvarrà dell'appoggio e del contributo dei sindacati che, in maniera unitaria, sosterranno la realizzazione del progetto.

Contraenti

L'Aned, proprietaria del memoriale, concede all'Accademia di Brera e all'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di procedere alla realizzazione del laboratorio di studio/conservazione integrale/reinstallazione del memoriale.

L'Aned concederà quindi l'accesso al memoriale di Auschwitz a una équipe dell'Accademia di Brera che, guidata dal Prof. Arch. SANDRO SCARROCCHIA, Direttore della Scuola di restauro di Brera, Prof. DUILIO TANCHIS, Docente responsabile del Laboratorio polimaterico della Scuola, Prof.ssa BARBARA FERRIANI, coordinatrice del Laboratorio di Conservazione e installazione arte contemporanea della Scuola si recherà ad Auschwitz per effettuare opera di pulitura del memoriale e ripristino/allestimento delle sue condizioni originarie di alto valore storico e artistico.

L'Aned concederà quindi l'accesso al Fondo Memorial del suo archivio a una équipe dell'Istituto bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea che, guidata dalla dott.ssa ELISABETTA RUFFINI, collaboratrice dell'Istituto e dottore dell'Università di Paris3-Sorbonne Nouvelle, procederà alla ricostruzione accurata della storia della progettazione del memoriale.

L'Accademia di Brera – Scuola di Restauro garantirà l'operazione di pulitura del memoriale e ripristino/allestimento/(re)installazione delle sue condizioni originarie di alto valore storico artistico. Si impegnerà a informare l'Aned delle operazioni ritenute necessarie, fornendo prima della partenza un programma d'intervento, scandito nelle sue diverse fasi. Per il lavoro effettuato non richiederà nessun compenso all'Aned, né avanzerà alcuna pretesa sul memoriale. Sarà suo dovere invece a lavoro finito consegnare una relazione dettagliata all'Aned.

L'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea garantirà la ricostruzione della storia della realizzazione del memoriale, la raccolta delle firme per il manifesto e la segreteria del laboratorio. La visione e l'utilizzo dei materiali dell'archivio saranno concessi dall'Aned previa compilazione di richiesta scritta che sarà consegnata di volta in volta nelle tappe della ricerca. L'Istituto si impegnerà a informare l'Aned dei risultati del proprio lavoro e circa l'andamento della raccolta delle firme. Per il lavoro effettuato non richiederà nessun compenso all'Aned, sarà suo dovere relazionare periodicamente del lavoro svolto e consegnare le firme raccolte.

L'Accademia di Brera – Scuola di Restauro e l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea si impegneranno insieme per la diffusione dei risultati di questo lavoro e la creazione di un dossier sul memoriale in grado di metterne in luce l'alto valore storico e artistico. In questo modo intendono impegnarsi nell'aprire una riflessione collettiva sul memorial in grado di farlo conoscere nella sua specificità, apprezzare nella sua originalità e custodire nella sua unicità di opera d'arte, documento e monumento della storia e dell'arte italiana. In questo lavoro di diffusione e crescita della conoscenza collettiva del memoriale, si avvarranno del contributo dell'Aned stessa e di tutti quegli enti che vorranno appoggiare quest'iniziativa.

L'opera di ripulitura del memoriale e ripristino/allestimento delle sue condizioni originarie e lo studio della sua storia si svilupperà quindi in una serie di iniziative che andranno dalla pubblicazione su ANANKE, rivista diretta Marco Dezzi Bardeschi, di un dossier sul memorial all'organizzazione di un convegno-mostra e dalla ripubblicazione del quaderno e del pieghevole fatti allora, alla pubblicazione di un lavoro sulla conservazione del memorial e sulla sua storia.

Per i lavori intrapresi, l'Accademia di Brera - Scuola di Restauro e l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea si impegnano a non richiedere nessun tipo di compenso, ma solo il rimborso delle spese sostenute.

I sindacati unitariamente, rappresentati nelle loro categorie edili e attraverso le scuole edili, si aggregano al progetto e ne garantiscono la copertura finanziaria per un massimo di

La specificità del progetto non permette di redigere un preventivo di spesa dettagliato, poiché i costi per i materiali per la ripulitura del memorial saranno valutati tappa per tappa e dopo aver valutato sul posto le condizioni effettive.

Prima della partenza dell'équipe di lavoro per Auschwitz, l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, nel suo compito di segreteria, si impegnerà a concordare in sintonia con le rappresentanze sindacali un preventivo di spesa di massima che contemplerà le spese di organizzazione, soggiorno, viaggio e materiale. La copertura del laboratorio sarà comunque effettuata con un rimborso spese a consuntivo. Tale rimborso non dovrà superare la cifra decisa e stabilita preventivamente dalle rappresentanze sindacali.

Il finanziamento del laboratorio non permette alle rappresentanze sindacali di avanzare nessun diritto sul memoriale o su futuri progetti che lo riguardano. Il memoriale resta di esclusiva proprietà dell'Aned.

Nel caso si presentino sul posto lavori necessari e eccedenti la cifra stabilita, l'Accademia di Brera - Scuola di Restauro e l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea potranno all'occorrenza sollecitare l'intervento di altri enti finanziatori, avendo preventivamente informato l'Aned e i sindacati e ottenuto il loro assenso, senza il quale non sarà predisposto alcun ulteriore accordo.

I lavori che non potranno essere coperti finanziariamente non saranno eseguiti, ma solo progettati.

Le scuole edili avranno garantita la possibilità di inviare alcuni loro membri per assistere e partecipare al lavoro dell'équipe di Brera.

Il Dottorato in Progettazione Architettonica sul "Restauro del Moderno" del Consorzio delle università di Palermo (sede amministrativa) Napoli, Parma, Reggio Calabria potrà inviare un osservatore

La rivista ANANKE si impegna a garantire la pubblicazione di un dossier sul memorial.

L'Accademia di Brera - Scuola di Restauro e l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea conserveranno il diritto di diffondere e sviluppare come meglio crederanno e secondo le modalità da loro scelte i risultati del loro lavoro, ma dovranno informarne preventivamente l'Aned e le rappresentanze sindacali.

Brera, 8 maggio 2008